



Comunicato stampa del Comune di Bologna

Bologna, 11/12/2004

IL PARERE DEI CITTADINI DEL QUARTIERE NAVILE SULLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2004/2009

Il Consiglio del Quartiere Navile si è riunito dopo un percorso di consultazione con i cittadini delle zone Bolognina, Corticella, Dozza Casaralta e Lame e ha approvato - con i voti favorevoli del gruppo di centro-sinistra - un documento a cui sono allegati 3 contributi rispettivamente di Circolo Che Guevara (RC), Consulta dei cittadini delle Lame e Sezione DS "Chiarini- Sereni.

Il Consiglio del Quartiere Navile esprime apprezzamento generale sul documento programmatico anche in relazione a quanto prospettato in campagna elettorale, adesione al metodo di confronto proposto e ai valori espressi nel Programma di mandato e si impegna a verificare in itinere la coerenza delle scelte praticate con i valori dichiarati.

Su "**I valori e le scelte per il futuro della città**", il Quartiere fa le seguenti osservazioni.

Per <**Bologna città di Pace**>, non basta una mobilitazione contro la guerra ma occorre un vero e proprio programma di mandato per la pace, che promuova iniziative e progetti a partire dalle scuole, con "segni" di pace visibili e riconoscibili.

Per <**Bologna città che cresce con la conoscenza, nel benessere e nella solidarietà**>, si propone di potenziare la collaborazione fra il servizio comunale "genitorialità - infanzia" e i soggetti del privato sociale, per la realizzazione e la gestione dei servizi integrativi scolastici (per esempio i doposcuola).

Per lo **Sport** è prioritario costituire una consulta cittadina come luogo di confronto e di indirizzo sulle politiche sportive, integrandole con quelle formative, sanitarie e ambientali. Si ritiene indispensabile rivedere il Regolamento degli impianti comunali, per migliorarne le forme di gestione; e sui criteri di assegnazione dell'uso degli impianti, si ritiene necessario stabilire tra i quartieri alcuni criteri comuni che rendano più trasparente il loro utilizzo. Si ribadisce l'importanza dell'**associazionismo** sportivo, del volontariato e delle stesse società sportive, come patrimonio da salvaguardare e da far crescere.

Governo del territorio. Qualità della vita e dell'ambiente. Per la **sostenibilità ambientale** il Quartiere Navile intende attivare un percorso che incentivi la lotta contro l'inquinamento atmosferico e elettromagnetico, la

raccolta differenziata dei rifiuti e l'uso razionale della risorsa acqua. Per risolvere i problemi dell'inquinamento atmosferico, il Quartiere chiede che, in applicazione della legislazione regionale e seguendo gli indirizzi di Provincia e Comune - già approvati con una delibera del Consiglio Comunale del febbraio scorso - l'Amministrazione comunale si doti di strumenti di pianificazione urbanistica degli impianti di telefonia mobile definendo le aree di qualità elettromagnetica, le collocazioni degli impianti tecnologici e le regolamentazioni normative sulle antenne radio base. Per questo piano si auspica l'adozione delle modalità dell'urbanistica partecipata nonché la tutela delle zone sensibili (scuole, ospedali, asili nido, case di cura..).

Infine si chiede di evitare il proliferare selvaggio di micro antenne, predisponendo un regolamento comunale, e osservare attenzione anche per le esposizioni a bassa frequenza delle linee di distribuzione elettrica, adottando il criterio dell'interramento negli attraversamenti dei centri abitati.

Per **<la scelta dell'area vasta in un progetto urbanistico partecipato>**, il Quartiere ritiene che occorra impegnarsi per un percorso che coniughi strettamente mobilità ed urbanistica e che affronti prima di tutto l'assetto complessivo del cosiddetto quadrante nord-ovest: Stazione, ex Mercato ortofrutticolo, nuovi poli universitari, Lazzaretto e, in un secondo tempo, le aree ferroviarie. In particolare si ritiene indispensabile che la nuova Amministrazione si impegni nel prossimo mandato a:

- completare in tempi rapidi il cosiddetto asse dell'89, dando assetto compiuto ad un comparto cerniera fondamentale per gli equilibri del trasporto della città;
- riattivare tutte le misure mitigative, cancellate dalla precedente

Amministrazione, per rendere compatibile l'aumento di traffico che deriverà dalla nuova Stazione Ferroviaria (alta velocità ed avvio del servizio ferroviario metropolitano) e dallo sviluppo dell'area ex mercato ortofrutticolo-sede unica;

- avviare la riprogettazione della stazione ferroviaria con soluzioni che interpretino correttamente il valore strategico del nodo bolognese, ricucendo nel contempo la storica frattura tra la Bolognina ed il Centro della città.

Per realizzare tali interventi è indispensabile che la Giunta s'impegno con urgenza all'apertura del tavolo per rivedere gli accordi Comune-Ferrovie-Enti locali, stravolti dalla precedente Amministrazione, coinvolgendo anche il Quartiere.

Inoltre le aree dismesse della Bolognina (es: ex-Casaralta, Sasib ecc) dovrebbero rientrare nel nuovo Piano Strutturale Comunale.

Si ritiene strategico per la città anche la progettazione di un Parco che saldi il Parco del Navile con quello del Lungo Reno valorizzando in tal modo le aree agricole per cui è prioritaria la salvaguardia.

Sempre in tema ambientale si sottolinea la necessità di intervenire urgentemente per minimizzare il rumore aeroportuale, il rumore della tangenziale e il rumore ferroviario.

Per la **mobilità** dei cittadini e delle cittadine occorrono, secondo il Quartiere Navile, chiari impegni programmatici che garantiscano un'efficace risposta al

bacino di Corticella, per esempio con il completamento metrò-tramvia, e più in generale, un assetto complessivo di rete credibile e integrata con il Servizio Ferroviario Metropolitano (con un diretto e consistente impegno del Comune di Bologna).

Per la **sicurezza e la serenità delle persone**, possono svolgere un ruolo determinante i servizi sanitari e sociali rivolti alle persone, se vengono riorganizzati partendo dal loro coordinamento. E' da evitare la tendenza all'autoreferenzialità - ciò che è stato sottolineato nelle assemblee dei cittadini - mentre si sollecita la valorizzazione di politiche preventive che puntino alla diagnosi precoce.

La riorganizzazione dei servizi sanitari e sociali è strettamente connessa alla riforma dei quartieri che risulta ormai necessaria. Da subito le competenze e le relative risorse ai servizi alla persona impropriamente accentrate sul Comune possono essere trasferite agli organi decentrati instaurando un legame più stretto e mirato con il territorio, i cittadini e i loro nuclei famigliari. La scelta del sostegno dei servizi educativi e scolastici è necessaria anche al fine di creare le condizioni di vita ideali per una maggiore natalità. Occorre altresì prevedere una serie di provvedimenti economici a favore dei soggetti più deboli, madri sole e/o con gravidanze difficili, padri soli, nuove famiglie immigrate.

Per la **trasformazione dei Quartieri a Municipalità** l'indicazione del Quartiere è che il processo vada governato con autorevolezza politica, coordinato con competenza tecnica in materia di organizzazione del sistema amministrativo - gestionale pubblico, e soprattutto condiviso ed accompagnato in itinere da tutti i soggetti interessati. E' importante definire con sollecitudine i tempi e i modi del programma di ridisegno istituzionale dei Quartieri con la ridefinizione dei ruoli, le funzioni e le deleghe assegnate, assieme al sistema di regole e di relazione con tutti gli altri livelli dell'amministrazione. Si ritiene opportuno accompagnare questo processo con adeguate azioni informative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, assieme a percorsi formativi rivolti sia al personale destinato ad operare nella nuova municipalità, sia ai futuri amministratori. Per giungere alla cosiddetta "**decisione partecipata**" - già presente nella cultura civica dei bolognesi - occorrerà che ogni scelta significativa per la città venga presa seguendo procedure ed adottando strumenti che garantiscano l'effettiva partecipazione dei cittadini ed il reale potere di incidenza da parte dei Quartieri, andando anche oltre l'ormai superato strumento del parere obbligatorio non vincolante. Si condivide l'obiettivo di previsione del voto amministrativo agli immigrati, che vivono e risiedono regolarmente nella nostra città, si sottolinea l'urgenza di individuare modalità che, nel frattempo, consentano la partecipazione di rappresentanti delle comunità straniere ai lavori dell'Amministrazione pubblica nelle sue varie articolazioni. Nella città di Bologna è forte e articolata la presenza di cittadini stranieri ed è per questo motivo che si ritiene essenziale la realizzazione dei seguenti punti: 1) diffusione di sportelli solidali aperti ai

cittadini/e italiani e/stranieri/e che abbiano capacità di sviluppare adeguate azioni informative, di orientamento, di consulenza legale capace di rispondere efficacemente a bisogni sempre più complessi; 2) incremento dei mediatori culturali all'interno dei servizi territoriali. Sul Centro di permanenza temporanea di via Mattei si condivide la proposta di chiusura.

Per quanto riguarda le **Politiche giovanili**, in relazione al documento "Indirizzi per i Programmi obiettivo dei Quartieri", proposto dall'Amministrazione Comunale, per rilanciare le attività e la produzione culturale giovanile, anche con la messa in rete delle strutture e dei servizi presenti sul territorio, il Quartiere Navile auspica che ad un prossimo rafforzamento delle delega ai Quartieri in materia di politiche per il sostegno e l'educazione degli adolescenti, alla promozione culturale tra le nuove generazioni debba corrispondere un adeguato investimento in termini di risorse economiche, di personale formato e di strutture. Il Quartiere ritiene inoltre che sia necessario consolidare le esperienze positive maturate negli anni e gli investimenti prodotti, puntando anche a nuovi percorsi di responsabilizzazione e partecipazione informata alla vita della comunità; che in questo momento di svolta per le Politiche Giovanili del Comune, sia necessario rappresentare i bisogni sostanziali della cittadinanza anche attraverso un maggiore impegno per la partecipazione dei cittadini. Ritiene infine che il Programma di mandato del Comune di Bologna debba prevedere politiche finalizzate alla promozione dell'autonomia e la sicurezza delle nuove generazioni, con particolare attenzione per le politiche abitative, il lavoro, la cura di sé, gli spazi culturali, gli adolescenti, la formazione, gli scambi internazionali, definendo, dunque, un nuovo "Progetto Giovani per Bologna", con il coordinamento della Conferenza dei Presidenti di Quartiere e dei loro referenti per le politiche giovanili, anche in vista della prossima Conferenza Regionale sulle politiche giovanili, che si terrà a Bologna nel febbraio 2005.

Comunicati: | [per data](#) | [per argomento](#) | [per tipologia](#) |